



COMUNE DI PRIZZI

Città Metropolitana di Palermo



CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

2° EDIZIONE

Ufficio di Servizio Sociale
sito in Via Discesa Quattro Canti
Tel. Fax 0918345411

Ufficio di Segretariato Sociale
sito in Via Discesa Quattro Canti
Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

Ufficio Responsabile del V Settore
Sito in Corso Umberto I° n.64
Tel. 0918344635 – e-mail: a.ferrara@comunediprizzi.gov.it

Obiettivo n. 10 - Settore V - Anno 2017
Sindaco: Vallone Luigi
Assessore di Riferimento : Prof.ssa Comparetto Antonina
Responsabile del Settore : Rag. Anna Ferrara
Responsabile obiettivo : Assistente Sociale Caterina Boccellato

INDICE PER AREE TEMATICHE

LA CARTA DEI SERVIZI	
COSE'	4
LA STRUTTURA DELLA CARTA	6
CHI HA DIRITTO AI SERVIZI	6
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	7
SEGRETARIATO SOCIALE	9
DISABILI	
ASSISTENZA DOMICILIARE PER I DIVERSAMENTI ABILI	10
SOSTEGNO ECONOMICO	12
SERVIZIO DI TRASPORTO PER LA FREQUENZA DELLE SCUOLE, DEI CENTRI SOCIO – RIEDUCATIVI E DI RIABILITAZIONE SANITARIA	13
SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO	15
SERVIZI RESIDENZIALI	16
ATTIVITA' LAVORATIVA	17
UFFICIO DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE	19
ANZIANI	
CENTRO DIURNO "G.COMPARETTO"	20
SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO	22
ATTIVITA' LAVORATIVA	23
ASSISTENZA DOMICILIARE	25
SOGGIORNI CLIMATICI ATTIVITA RICREATIVITA', CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO	27
SERVIZI RESIDENZIALI	28
FAMIGLIA E MINORI	
ASSISTENZA ECONOMICA	29
SERVIZIO CIVICO	30
RICOVERO MINORI	32
SERVIZIO MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE	33
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI IN FAVORE DEGLI ORFANI	34
AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI	36
AFFIDAMENTO PREADOTTIVO	38
ADOZIONE NAZIONALE MINORI	39
ADOZIONE INTERNAZIONALE	41
TUTORE CURATORE AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	43
ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE	45
ASSEGNO MATERNITA'	46
BONUS FIGLIO	47
BONUS ENERGIA	49
BONUS GAS	50
CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER I CONDUTTORI DI ABITAZIONI IN AFFITTO	52
BARATTO AMMINISTRATIVO	54
REI (Reddito di Inclusione Sociale)	56
SLA	58
PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIO SANITARIO " D 38 "	
PIANO DI ZONA E ORGANISMI DEL PIANO DI ZONA	44
SCHEDA PER RECLAMI	57

Carta dei Servizi Sociali



COS'E'

La carta dei servizi rappresenta uno strumento :

- Di informazione, per orientare gli utenti nella massima trasparenza possibile nelle varie attività e servizi offerti dall'ufficio di " Servizio Sociale" istituito ai sensi della L.r. 22/86 e successive integrazioni e modificazioni;
- Di agevolazione per gli utenti nell'uso più adeguato dei servizi offerti;
- Di coinvolgimento e partecipazione attiva degli utenti alla " cosa pubblica";

Principi

- **Eguaglianza ed equità:** nell'erogazione dei servizi deve essere rispettata la dignità della persona senza alcuna distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione lingua e opinioni politiche, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione;
- **Imparzialità:** gli operatori dei servizi devono evitare atteggiamenti di parzialità, ingiustizia e non obiettivi nei confronti dell'utenza;
- **Continuità:** i servizi pubblici devono essere regolari e continui. I casi di funzionamento irregolare o di sospensione del servizio devono essere regolati dalla legge o rientrare negli aspetti organizzativi del servizio;
- **Diritto di scelta:** il cittadino liberamente, tranne in alcuni casi previsti per legge, deve poter scegliere il tipo di servizio;
- **Partecipazione:** il diritto di partecipazione del cittadino nei confronti del servizio sociale va inteso come informazione, personalizzazione, umanizzazione degli interventi. Secondo il principio stabilito dalla legge 241/90 l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano; egli può inoltre formulare osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio e fornire una propria valutazione sulla qualità della prestazione fruita;
- **Efficacia ed efficienza e qualità:** i servizi sociali devono essere organizzati, in modo da fornire prestazioni di elevata qualità e di rendere l'attività istituzionale di prevenzione e di risposta al bisogno, qualitativamente efficace.
- **Professionalità:** il servizio si impegna a predisporre al proprio interno un costante adeguamento e miglioramento delle professionalità dei propri dipendenti rispetto ai ruoli ricoperti in modo tale che gli utenti possano trovare interlocutori capaci ed efficaci;
- **Chiarezza, Cordialità e Tutela della Privacy:** Il servizio si impegna a comunicare con i propri utenti ponendo la massima attenzione alla semplicità ed alla

comprensibilità del linguaggio utilizzato e a curare in modo particolare il rispetto alla dignità e alla cortesia tutelando la loro privacy.

Questa Carta di Servizi è una guida, un impegno scritto nei confronti dei cittadini, per metterli a conoscenza dei loro diritti nell'ambito dei servizi socio-assistenziali.

Sarà periodicamente aggiornata e inserita nel sito istituzionale del Comune di Prizzi.

I servizi socio-assistenziali sono rivolti a tutti i cittadini che presentano dei problemi familiari, educativi, economici e sociali. La finalità primaria è quella di ascoltare chi ha delle problematiche, sostenerlo ed affrontare insieme le maggiori difficoltà. Gli interventi del servizio si svolgono, per quanto possibile, nell'ambito dell'ambiente di vita di ognuno, nel rispetto della sua libertà e con la sua partecipazione attiva .

Vuole essere uno **strumento** di consultazione semplice ed accessibile a tutti, attraverso il quale poter acquisire le informazioni fondamentali e le istruzioni necessarie alla fruizione dei servizi sociali del territorio che per praticità vengono suddivisi in sei settori di competenza dove vengono indicati nel dettaglio all'utente le varie tipologie dei servizi erogati, a chi rivolgersi e le procedure per ottenerle:

- a) **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE;**
- b) **SEGRETARIATO SOCIALE;**
- c) **DISABILI ;**
- d) **ANZIANI;**
- e) **FAMIGLIA E MINORI;**
- f) **PIANO DI ZONA “ DISTRETTO SOCIO- SANIARIO D 38”**

Il nostro obiettivo, relativamente ai servizi, in relazione naturalmente alle risorse umane e finanziarie a disposizione, è quello di migliorare e potenziare nel tempo la loro qualità, adeguarli alle necessità che si evolvono ed interagire costantemente tra Enti, operatori e cittadini, con l'obiettivo primario di salvaguardare la qualità della vita dei residenti nel nostro territorio.

Solo attraverso una proficua sinergia tra questi soggetti sarà possibile operare con efficacia ed efficienza nei vari settori di intervento.

Il cittadino ha la possibilità di presentare **reclami** per disfunzioni riscontrate nell'erogazione dei servizi attraverso un apposito modulo che viene messo a disposizione del pubblico. Il cittadino potrà presentare il reclamo direttamente grazie ad un'urna predisposta all'entrata dell'ufficio di Servizio Sociale o per posta o per e-mail.

I reclami presentati saranno analizzati periodicamente sia per dare risposta al cittadino che per individuare e migliorare le aree di criticità nell'erogazione dei servizi.

La “Carta dei Servizi Sociali” è uno strumento attraverso il quale questi principi apparentemente astratti nel loro enunciato, possono trovare una concreta attuazione.

La struttura della Carta

COS'E'	1) descrive il servizio o l'intervento
CHI	2) individua gli utenti interessati (target)
COME	3) descrive a chi è necessario rivolgersi e quali sono le procedure e le modalità di fruizione delle prestazioni
STANDARD	4) delinea i tempi di erogazione del servizio
QUANTO	5) specifica gli eventuali costi del servizio
QUANDO	6) individua le eventuali scadenze e/o il periodo in cui inoltrare istanza , gli orari di apertura dei servizi e il responsabile del procedimento addetto al servizio
DOVE	7) illustra l'ubicazione dei competenti uffici e i relativi orari dei medesimi nonché la persona di riferimento che eroga il servizio
PER SAPERNE DI PIU'	8) Indica i principali riferimenti legislativi

Chi ha diritto ai servizi

Possono fruire delle prestazioni socio-assistenziali, nei/oltre i limiti derivanti dal reddito, dalla capacità delle strutture e delle risorse disponibili nel Bilancio:

- a) i cittadini residenti nel Comune di Prizzi;
- b) gli stranieri ed apolidi residenti nel Comune di Prizzi da almeno un anno;
- c) hanno precedenza nell'accesso ai servizi i soggetti in condizione di povertà che non superano il minimo vitale, coloro che per inabilità di ordine fisico o psichico non sono in grado di provvedere alle proprie esigenze, chi ha difficoltà di inserimento nella vita sociale e coloro per i quali l'intervento assistenziale è richiesto dall'Autorità Giudiziaria.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



COS' E'

E' un'attività rivolta alla globalità dei problemi di carattere sociale riguardanti i cittadini residenti a Prizzi che mira a realizzare una soddisfacente integrazione delle persone nel loro ambiente sociale, mediante una mobilitazione di risorse personali, ambientali e istituzionali. Ha lo scopo di favorire la socializzazione, aiutare gli individui e i gruppi a identificare, risolvere o ridurre i problemi che nascono da uno squilibrio tra questi e il loro ambiente di vita, promuovere l'autodeterminazione e la realizzazione di servizi quantitativamente e qualitativamente rispondenti ai bisogni evidenziati, realizzare forme di aiuto a carattere preventivo che tengano conto delle esigenze globali delle persone delle famiglie e della comunità :

- Prende in carico i cittadini in difficoltà, interviene con opportuni provvedimenti per contrastare l'istituzionalizzazione di minori, anziani e disabili e promuovere una vita autonoma;
- Eroga prestazioni e servizi qualora ricorrano l'inadeguatezza del reddito, l'incapacità totale o parziale di una persona a provvedere alle proprie esigenze di vita e la presenza di persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- L'ufficio di servizio sociale è una struttura finalizzata all'intervento, al coordinamento e alla programmazione di tutte le iniziative socio-assistenziali con il compito di conoscenza della realtà del territorio in termini di utenza, bisogni e di strutture esistenti, coordinamento e vigilanza dei servizi e delle prestazioni di raccordo con le altre realtà (ASP-Tribunali-Distretti ecc.).

CHI

Tutti i cittadini

COME

E' un'attività attuata dagli assistenti sociali con il precipuo compito di:

- promozione del benessere sociale (welfare state) e della partecipazione
- assicurare la globalità dell'intervento
- polo di interconnessione fra il momento istituzionale delle scelte politiche e dell'intervento e il momento della domanda sociale che esprime i bisogni della comunità

- agire come cerniera di collegamento fra le istituzioni /servizi e il cittadino
- organizzare programmare e progettare le risorse istituzionali e non in risposta ai bisogni individuali e collettivi.

L'Assistente Sociale opera quindi in una posizione che richiede la capacità di stabilire un giusto equilibrio tra l'istituzione e la mobilità della domanda sociale; di agire sia tenendo conto dei mezzi a disposizione dell'intervento sia al fine di recuperare un ruolo propositivo in riferimento ai bisogni e al relativo uso delle risorse.

Un mandato dell'assistente sociale è quello di "aiuto" alla persona, perché, l'erogazione di una determinata prestazione assistenziale diventi strumento per aiutare la persona a ritrovare la propria capacità di essere autonoma e imparare a far fronte da sola ai propri bisogni "aiutare ad aiutarsi da se".

Il Servizio Sociale professionale utilizza un processo metodologico unitario che si specifica e si articola nelle diverse dimensioni operative, sottolineando aspetti particolari del metodo stesso, utilizzando strumenti differenti e tecniche specifiche.

Le fasi del procedimento metodologico del Servizio sociale sono:

- individuazione o riconoscimento del problema sia individuale che sociale
- raccolta di informazioni per una prima analisi della situazione/bisogno/problema
- valutazione
- fissazione degli obiettivi e formulazione del processo di aiuto
- attuazione del processo di aiuto
- verifica dell'andamento del processo di aiuto e dei risultati ottenuti
- conclusione del processo di aiuto

QUANTO

Il servizio è gratuito

QUANDO

In qualsiasi periodo presentandosi all'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Assistente Sociale : Caterina Boccellato tel.0918345411

PER SAPERNE DI PIU'

L.r. 22/86

L.r. 87/81

L.r. 16/86

L.r. 14/86

L.r.68/81

L. 328/2000

L. 104/ 92

SEGRETIARIATO SOCIALE



COS'E'

E' un servizio di base per l'informazione sociale, costituisce la risposta istituzionale al bisogno presente a tutti i livelli, dà informazioni esatte, aggiornate, controllate e verificate

CHI

Si rivolge a tutti i cittadini

COME

Deve dare notizie sulla esistenza, sulla natura e sulle procedure per accedere alle varie risorse esistenti, nonché alla relativa legislazione; fornire aiuto personale agli utenti diretto a facilitare l'espletamento delle prassi e procedure necessarie per ottenere le prestazioni e/o accedere ai servizi; smistare e/o segnalare le richieste di prestazioni ai servizi agli enti competenti; collaborare con i servizi territoriali esistenti per fornire supporti di assistenza tecnica

STANDARD

Per l'intero anno

QUANTO

Gratuito

QUANDO

In qualsiasi momento il cittadino necessita di informazioni sui servizi e interventi socio-assistenziali

DOVE

presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa - Giammetta Rosa – Giovanna Canale

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediipizzi.gov.it

DISABILI



Assistenza domiciliare per i diversamente abili ?

COS'E'

Un servizio domiciliare volto ad assicurare al disabile una serie di prestazioni che gli consentano di condurre, restando nel proprio domicilio:

- un'esistenza sicura;
- migliorare e potenziare le capacità residue;
- ridurre e/o evitare l'emarginazione del disabile;
- favorire la permanenza del disabile nel proprio ambiente naturale evitando modifiche alle sue abitudini ed alla normale vita di relazione;
- evitare ogni forma di istituzionalizzazione ed ospedalizzazione quando non sia veramente indispensabile;
- Promuovere il coinvolgimento delle reti informali;
- favorire la socializzazione e l'integrazione sociale;
- promuovere e tutelare i diritti delle persone disabili;
- prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio sociale, psicologico, relazionale e familiare.

Le prestazioni sono erogate per due ore alla settimana, a cura di personale qualificato, e sono le seguenti: *aiuto domestico, disbrigo pratiche, igiene e cura della persona.*

CHI

Il diversamente abile titolare di L.104/92 art.3 comma 3 e/o l'invalido civile al 100%

COME

L'Amministrazione Comunale provvederà, attraverso il proprio Ufficio di Servizio Sociale a:

- *pubblicizzare il servizio* con avvisi pubblici, coinvolgendo le strutture esistenti sul territorio, gli Enti interessati nel settore e i mass – media;
- *stipulare apposita graduatoria* dei disabili richiedenti il servizio, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle prestazioni da erogare in rapporto ai bisogni accertati; la modalità di accesso al servizio avverrà secondo i criteri stabiliti dal regolamento vigente.

STANDARD

In seguito ad avviso pubblico

QUANTO

I costi del servizio vengono fissati dalle leggi di settore e dal regolamento comunale

QUANDO

Scadenze vengono fissate dal Regolamento comunale e/o dal Distretto

DOVE

presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.2011 e modificato ed integrato con deliberazioni n. 63 del 29.11.2011, n. 9 del 01.02.2012, n. 26 del 20/06/2013 e n. 18 del 28/03/2017.

L.r.n.68 del 18/04/1981

L.r.n.16 del 28/03/1986

SOSTEGNO ECONOMICO



COSE'

E' assicurato alla famiglia del disabile qualora la sua permanenza nel contesto familiare determini difficoltà insolubili per il nucleo familiare e per l'accertata necessità di un'assistenza continua alla quale il nucleo familiare non può attendere totalmente.

CHI

I disabili titolari di L.104/92 art.3 comma 3.

COME

Con contributo mensile

STANDARD

La concessione del contributo avrà validità annuale con verifica semestrale delle condizioni di ammissibilità

QUANTO

Nella misura massima di 1/3 dell'indennità di accompagnamento

QUANDO

Annuale

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediiprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.2011 e modificato ed integrato con deliberazioni n. 63 del 29.11.2011, n. 9 del 01.02.2012, n. 26 del 20/06/2013 e n. 18 del 28/03/2017.

Trasporto per la frequenza delle scuole, centri socio-rieducativi e di riabilitazione sanitaria



COS'E'

Il servizio è finalizzato ad assicurare ai cittadini gravemente impediti, il trasporto e la mobilità che si renda necessaria per esigenze di cura, riabilitazione, studio e tempo libero

CHI

I minori disabili titolari di l.104/92 art. 3 e gli adulti invalidi civili al 100%

COME

Concessione di contributi economici per l'uso di mezzi da casa a scuola o ai centri di riabilitazione convenzionati con l'ASP di competenza o a strutture sanitarie pubbliche o convenzionate che eseguono terapie salvavita e viceversa;

Trasporto con automezzi comunali, debitamente omologati al trasporto dei disabili ,o effettuato in regime di convenzione, per soddisfare eventuali esigenze di cura, riabilitazione, lavoro, tempo libero e pratica sportiva.

In caso di impedimento all'uso dei mezzi pubblici di trasporto, la misura del contributo viene rapportata al periodo di frequenza effettiva ed è fissata nella misura di € 0,15 per i Km giornalieri percorsi per un massimo di 12 giorni in un mese.

STANDARD

Il contributo verrà erogato a trimestri posticipati previa presentazione di certificazione relativa ai giorni di effettiva frequenza della scuola o del centro socio-rieducativo o riabilitativo o della struttura che esegue le terapie salvavita

QUANTO

Gratuito per i disabili titolare di 104/92

Per il disabile che ha certificata la sola invalidità civile è gratuito se non supera i limiti di

reddito fissati dal D.A.n. 867/S7 del 15.04.2003

QUANDO

A seguito di avviso pubblico

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.2011 e modificato ed integrato con deliberazioni n. 63 del 29.11.2011, n. 9 del 01.02.2012, n. 26 del 20/06/2013 e n. 18 del 28/03/2017.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO



COSE'

Il rilascio di una tessera di libera circolazione, gratuita sui mezzi di trasporto pubblico extraurbano gestito dall'AST

CHI

Invalidi civili con invalidità non inferiore al 67%

COME

Dietro presentazione dell'istanza su apposito modello redatto dall'ufficio di Servizio Sociale

STANDARD

Per un anno

QUANTO

Gratuita

QUANDO

A seguito di avviso pubblico

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

– Giammetta Rosa -

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediiprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.2011 e modificato ed integrato con deliberazioni n. 63 del 29.11.2011, n. 9 del 01.02.2012, n. 26 del 20/06/2013 e n. 18 del 28/03/2017.

Servizi Residenziali



COS'E'

E' un servizio rivolto soggetti diversamente abili che siano privi di supporto familiare, e incapaci di attendere allo svolgimento degli atti fondamentali della vita quotidiana e all'esigenza di controllo terapeutico e farmacologico.

CHI

Il soggetto diversamente abile con disabilità fisica, psichica o sensoriale e sofferenti mentali.

COME

L'inserimento dei disabili presso strutture a carattere residenziale, iscritte all'apposito Albo Regionale può avvenire su iniziativa del Servizio Sociale comunale di concerto con i servizi dell'ASP di competenza, del soggetto stesso o delle famiglie non più in grado di assicurare adeguata assistenza;

L'inserimento può avvenire inoltre per espressa disposizione dell'Autorità Giudiziaria

STANDARD

I tempi vengono fissati dalle convenzioni

QUANTO

Secondo i limiti di reddito fissati dal D.A.n. 867/S7 del 15.04.2003

QUANDO

Secondo le scadenze e periodi fissati dalle convenzioni

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.2011 e modificato ed integrato con deliberazioni n. 63 del 29.11.2011, n. 9 del 01.02.2012, n. 26 del 20/06/2013 e n. 18 del 28/03/2017.

ATTIVITA' LAVORATIVA



COSE'

L'attività lavorativa dei diversamente abili è finalizzata:

- favorire la socializzazione nel contesto socio-ambientale naturale evitando modifiche alle abitudini e alla normale vita di relazione;
- evitare ogni forma di istituzionalizzazione quando non sia veramente indispensabile;
- favorire l'integrazione sociale;
- promuovere e tutelare i diritti della persona diversamente abile;
- prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio sociale, psicologico, relazionale e familiare;

Possono partecipare al servizio di integrazione lavorativa, i soggetti con disabilità fisica, psichica e sensoriale e gli invalidi civili, certificate dalla competenze A.S.P residenti nel Comune di Prizzi da almeno un anno.

L' Ufficio Servizio Sociale del Comune predispone due graduatorie con validità annuale:

- Una graduatoria per i soggetti con disabilità psichica segnalati dai Servizi di Salute Mentale e/o S.E.R.T dell'A.S.P di appartenenza, secondo l'ordine di segnalazione, ad esaurimento;
- Una graduatoria per i soggetti con invalidità civile secondo i parametri definiti nel regolamento comunale;

Gli utenti verranno avviati in attività socialmente utili di seguito descritte:

- a) Sorveglianza presso le scuole ed edifici comunali;
- b) Sorveglianza presso le attrezzature sportive ;
- c) Sorveglianza ville e giardini;
- d) Cura del verde pubblico;
- e) Piccola manutenzione delle strutture pubbliche;
- f) Insegnamento per prestazione di attività artistico-artigianale;

- g) Collaborazione tecnico-manutentiva a supporto delle attività sociali, turistiche, culturali e ricreative;
- h) Impiego nei servizi sociali;
- i) Pulizia locali comunali.

CHI

Disabili mentali segnalati dai servizi di Salute Mentale e SERT dell'ASP di appartenenza e gli invalidi civili che non siano titolari di L.104/92 art.3, comma 3, e/o di indennità di accompagnamento

COME

In relazione al tipo di servizio, i prestatori di opera devono rispondere a precisi requisiti sia di maggiore età che fisici, pertanto, gli avviamenti saranno disposti tenendo conto delle capacità fisiche e attitudinali dei richiedenti il servizio;

I diversamente abili avviati in attività lavorativa non potranno in nessun caso svolgere prestazioni superiori a due ore giornaliere, per un trimestre e possono essere riconfermati solo due volte l'anno a trimestri alterni, dopo lo scorrimento dell'intera graduatoria;

Il servizio proposto non costituisce un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato, né a tempo determinato né indeterminato, in quanto trattasi di attività a carattere assistenziale e meramente "occasionale" e resa esclusivamente a favore della cittadinanza, per cui le prestazioni non sono soggette ad IVA.

Per l'inserimento nelle attività i diversamente abili dichiareranno, su apposito protocollo/disciplinare, di essere disponibili a prestare la propria opera lavorativa e che sono consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione;

L'utente avviato percepirà un compenso orario forfettario per € 5,00 nei giorni feriali e per € 6,00 nei giorni festivi.

Il servizio è organizzato dal personale dell'ufficio di Servizio Sociale e, per i soggetti con disabilità psichica, in collaborazione con le figure professionali che operano nei servizi specialistici dell'ASP.

STANDARD

L'ufficio di Servizio Sociale provvede a pubblicizzare il servizio, a stilare la graduatoria e ad avviare i disabili

QUANTO

Il servizio è gratuito

QUANDO

Orari e scadenze vengono fissati dal Disciplinare d'incarico che viene firmato dai disabili e controfirmato dal Responsabile di Settore

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

– Giammetta Rosa -

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.09.2011 e modificato ed integrato con deliberazioni n. 63 del 29.11.2011, n. 9 del 01.02.2012, n. 26 del 20/06/2013 e n. 18 del 28/03/2017.

UFFICIO DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE



COS'E'

Il Garante della persona disabile opera in piena autonomia politica ed amministrativa, è organo unipersonale scelto e nominato dal Sindaco tra una rosa di nomi proposti dalle associazioni o altri enti rappresentativi degli interessi dei disabili operanti nel territorio comunale

CHI

Il soggetto diversamente abile con disabilità fisica psichica e sensoriale

COME

Il Garante della persona disabile lavora in collaborazione con il personale dell'ufficio di Servizio Sociale e potrà avvalersi della collaborazione di altri volontari scelti di concerto con il Sindaco, tra coloro che ne faranno apposita richiesta scritta presso l'Ufficio di Servizio Sociale;

STANDARD

Il Garante annualmente presenta una relazione sull'attività svolta al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, all'Assessore ai servizi sociali ed alle Associazioni di categoria;

QUANTO

L'incarico ha carattere onorario.

QUANDO

L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile per una sola volta.

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Garante della Persona Disabile:

Prof.ssa Giuseppa Orlando

PER SAPERNE DI PIU'

Determinazione Sindacale n. 13 del 17/03/2016

ANZIANI



CENTRO DIURNO “G.COMPARETTO”

COS'E'

Il Centro Diurno “G.Comparetto” è un servizio aperto a carattere territoriale che accoglie vari servizi aperti alla comunità e predisposti per corrispondere a diverse esigenze della popolazione anziana.

CHI

I cittadini anziani, di età non inferiore a 55 anni se donne e 60 se uomini;
E' data possibilità ai cittadini di età inferiore, di partecipare alle attività del centro, a titolo di volontariato, o indipendentemente dall'età, al coniuge di chi è già socio o intende associarsi.

COME

Nel centro diurno si organizzano molteplici attività e si configura come un luogo di attrazione, di incontro, di vita di relazione, nonché di erogazione di eventuali prestazioni che rispondono a specifici bisogni dell'utenza anziana. Il centro diurno tende ad offrire attrezzature adatte a sopperire alle varie carenze che l'anziano subisce nell'ambito della propria vita familiare, quindi esplica una funzione integrativa e di sostegno favorendo, così, la permanenza dell'anziano nella propria abitazione.

STANDARD

Le attività del centro diurno consistono in:

- attività ricreative culturali e sociali quali cineforum, conferenze/dibattito, attività manuali ed artigianali, attività musicali, organizzazione di gite, attività sportive, servizi per lo svago e il tempo libero, programmazione di visite guidate;
- integrazione con altri servizi assistenziali comunali per gli anziani ;
- ricerca di forme di collaborazione con enti privati che svolgono attività di volontariato per gli anziani.

Gli organi di gestione del Centro Diurno sono:

- l'Assemblea degli iscritti;
- il Comitato di Gestione;
- il Presidente del Comitato di Gestione.

QUANTO

Il servizio è gratuito e per essere ammessi è necessario inoltrare domanda al Responsabile del Settore dell'Ufficio Servizio Sociale del Comune mediante la compilazione di apposito modulo predisposto dall'ufficio di Servizio Sociale, allegando una foto formato tessera. Al richiedente viene rilasciata la tessera con foto, firmata dal Responsabile, che dà diritto alla partecipazione alle attività del Centro, dopo l'avvenuta presentazione da parte dello stesso di un certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive e diffusive e di idoneità psico - fisica

QUANDO

In qualsiasi periodo dell'anno

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Giammetta Rosa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediipizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2012 modificato con delibera di CC n. 16 del 28/03/2017;

D.P. del 23 novembre 1982

D.P. 4 giugno 1996

TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO



COSE'

Il rilascio di una tessera di libera circolazione, gratuita, sui mezzi di trasporto pubblico extraurbano gestito dall'AST.

CHI

Anziani di età non inferiore a 55 se donne e 60 se uomini.

COME

Dietro presentazione dell'istanza su apposito modulo predisposto dall'ufficio di Servizio Sociale

STANDARD

Per un anno

QUANTO

Possono usufruire del servizio gli anziani purchè il reddito familiare non superi i limiti previsti come di seguito indicati:

- unico componente nucleo familiare € 9.000,00
- due o più componenti nucleo familiare € 18.000,00

QUANDO

A seguito di avviso pubblico

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

– Giammetta Rosa -

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2012 modificato con delibera di CC n. 16 del 28/03/2017;

L.r. 87/81

L.r.14/86

D.R. 15 aprile 2003

ATTIVITA' LAVORATIVA



COS'E'

Utilizzazione degli anziani ancora attivi ed autosufficienti in servizi di interesse comunale per il superamento della condizione di solitudine e di inutilità cui spesso gli anziani sono esposti per effetto della cessazione di ogni forma di attività produttiva. L'attività lavorativa è finalizzata a :

- Favorire la socializzazione nel contesto socio-ambientale naturale evitando modifiche alle abitudini e alla normale vita di relazione;
- favorire l'integrazione sociale;
- prevenire e/o ridurre le situazioni di disagio sociale,psicologico,relazionale e familiare e consentire la piena partecipazione della persona anziana alla vita sociale.

CHI

Anziani di età non inferiore a 60 se donne e 65 se uomini e fino al compimento del 75° anno di età

COME

l'avviamento è limitato a due ore giornaliere per un trimestre e per un massimo di due trimestri non continuativi nel corso dell'anno solo in caso di esaurimento della graduatoria

STANDARD

L'anziano avviato al servizio svolgerà due ore giornaliere nei seguenti settori:

- sorveglianza presso le scuole ed edifici comunali;
- sorveglianza presso le attrezzature sportive ;
- sorveglianza ville e giardini;
- cura del verde pubblico;
- piccola manutenzione delle strutture pubbliche;
- insegnamento per prestazione di attività artistico -artigianali;

- collaborazione tecnico-manutentiva a supporto delle attività sociali, turistiche, culturali e ricreative
- collaborazione nei servizi sociali;
- attività di mutuo soccorso in favore di altri anziani non autosufficienti;
- ogni altro servizio ritenuto utile dall'Amministrazione, in base ad esigenze sopraggiunte, purché consenta l'inserimento sociale ai soggetti che sono chiamati ad espletarlo.

QUANTO

Secondo il limite ISE determinato dalle leggi di settore, il possesso di redditi superiori darà luogo ad una compartecipazione commisurata al 5% della spesa assistenziale.

Il compenso orario forfettario è fissato in € 6,00 .

QUANDO

A seguito di avviso pubblico

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

– Giammetta Rosa -

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2012 modificato con delibera di CC n. 16 del 28/03/2017;

L.r. 87/81

L.r.14/86

D.P.n.867/S7del 15.04.2003

Legge 488/2001

ASSISTENZA DOMICILIARE



COS'E'

Il servizio di assistenza domiciliare ha come obiettivo il mantenimento o il reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza di cittadini che si trovano in condizioni di parziale o di completa non autosufficienza e senza adeguato supporto familiare. Ciò per contribuire al superamento di situazione di temporanea difficoltà personale e familiare, attraverso la stimolazione e il recupero di sufficienti livelli di autonomia personale.

Il servizio di assistenza domiciliare attraverso prestazioni sociali, sanitarie e/o educative rese a domicilio, si pone come obiettivo quello di evitare il ricorso a forme di ricovero o di ospedalizzazione che non siano strettamente necessarie, creando una rete relazionale di supporto e potenziando le capacità residuali del soggetto e/o nucleo familiare.

Il servizio di assistenza domiciliare prevede le seguenti prestazioni:

- aiuto domestico (riordino del letto e dell'alloggio, pulizia ed igiene dei servizi e degli ambienti, aiuto per la preparazione dei pasti, cambio della biancheria, per n. 2 ore a settimana);
- aiuto per l'igiene e cura della persona, per favorire l'autosufficienza dell'attività giornaliera (nell'alzarsi dal letto, nella pulizia della persona, nella vestizione, nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nel movimento degli arti invalidi, nella mobilitazione del soggetto allettato, nell'uso di accorgimenti per migliorare l'autosufficienza);
- fornitura di generi in natura e/o pasti caldi al domicilio, curando di stimolare ed aiutare l'anziano nella preparazione dei pasti;
- ritiro e riconsegna biancheria e indumenti;
- disbrigo pratiche varie (pensione, richieste mediche, esenzione ticket, richiesta contributi e disbrigo commissioni varie).
- assistenza morale e psicologica volta a favorire i rapporti familiari, sociali, anche con la collaborazione dei vicini;

- assistenza sanitaria (cure infermieristiche, riabilitazione psico-motoria affidata a personale specializzato).

CHI

Anziani di età non inferiore a 60 se donne e 65 se uomini. Possono fruire del servizio tutti i soggetti residenti nel territorio cittadino che a causa delle loro condizioni di non autosufficienza, soli e/o senza adeguato supporto familiare, non sono in grado per situazioni permanenti o contingenti, di gestirsi autonomamente e necessitano quindi di prestazioni sostitutive o integrative di quelle familiari.

COME

La modalità di accesso al servizio avverrà secondo i criteri stabiliti da Regolamento Comunale per il servizio a favore degli anziani. Il servizio potrà essere affidato al Terzo Settore secondo le modalità previste dalle leggi vigenti in materia.

STANDARD

La durata viene fissata dall'Amministrazione Comunale e/ o dal Distretto attraverso apposita convenzione stipulata con il Terzo Settore

QUANTO

Secondo il limite ISE determinato dalle leggi di settore, il possesso di redditi superiori darà luogo ad una compartecipazione commisurata al 5% della spesa assistenziale.

QUANDO

Tempi e scadenze vengono individuate tramite avviso pubblico.

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2012 modificato con delibera di CC n. 16 del 28/03/2017;

L.r. 87/81

L.r. 14/86

D.P.n.867/S7del 15.04.2003 - Legge 488/2001

SOGGIORNI CLIMATICI ED ATTIVITA RICREATIVE CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO



COS'E'

Tale servizio ha lo scopo fondamentale di consentire agli anziani di godere di periodi di tranquillità, di cure, di ricreare lo spirito, di fare sì che la vacanza e/o l'attività ricreativa possa essere l'occasione di arricchire la propria cultura e la conoscenza del paese. La vacanza deve essere per l'anziano l'occasione di un cambiamento nella vita di ogni giorno, ossia, deve poter vivere questo periodo come alternativo all'organizzazione e all'ambiente in cui è costretto a vivere tutto l'anno, offrendo loro una occasione di socializzazione e di svago.

CHI

Anziani di età non inferiore a 60 se donne e 65 se uomini
Anziani autosufficienti

COME

La modalità di accesso al servizio avverrà secondo i criteri stabiliti da Regolamento Comunale

STANDARD

La durata viene fissata dall'Amministrazione Comunale

QUANTO

Secondo il limite ISE determinato dalle leggi di settore ,il possesso di redditi superiori darà luogo ad una compartecipazione commisurata al 5% della spesa assistenziale.

QUANDO

Tempi e scadenze vengono fissate tramite avviso pubblico

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2012 modificato con delibera di CC n. 16 del 28/03/2017;

L.r. 87/81

L.r. 14/86

D.P.n.867/S7del 15.04.2003

Legge 488/2001

SERVIZI RESIDENZIALI



COS'E'

E' un servizio rivolto ai soggetti anziani che siano privi di supporto familiare e incapaci di attendere allo svolgimento degli atti fondamentali della vita quotidiana e all'esigenza di controllo terapeutico e farmacologico.

CHI

Il soggetto anziano.

COME

L'inserimento degli anziani presso strutture a carattere residenziale, iscritte all'apposito Albo Regionale, può avvenire su iniziativa del Servizio Sociale comunale di concerto con i servizi dell'ASP di competenza, del soggetto stesso o delle famiglie non più in grado di assicurare adeguata assistenza;

L'inserimento può avvenire inoltre per espressa disposizione dell'Autorità Giudiziaria

STANDARD

I tempi vengono fissati dalle convenzioni

QUANTO

Secondo il limite ISE determinato dalle leggi di settore, il possesso di redditi superiori darà luogo ad una compartecipazione commisurata al 5% della spesa assistenziale.

QUANDO

In qualsiasi periodo dell'anno quando si presenta la necessità per il ricovero

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediipizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2012 modificato con delibera di CC n. 16 del 28/03/2017;

L.r. 87/81

L.r. 14/86

D.P.n.867/S7del 15.04.2003

Legge 488/2001

FAMIGLIA



ASSISTENZA ECONOMICA

COS'E'

Per assistenza economica si intende l'intervento assistenziale esplicito in favore di persone e di nuclei familiari che versano per qualsiasi causa, in condizioni di disagio economico al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.

L'assistenza economica è uno dei servizi di base le cui prestazioni erogate in denaro, sono commisurate al minimo vitale e quindi alle esigenze fondamentali, naturali ed impreviste di tutti i cittadini.

L'assistenza economica si articola in continuativa, temporanea e straordinaria.

CHI

Tutti i cittadini in stato di bisogno residenti nel comune di Prizzi da almeno un anno

COME

Attraverso l'erogazione di denaro o tramite economato

Presentando istanza su apposito modello, predisposto dall'ufficio di Servizio Sociale

STANDARD

Entro 30 giorni, dalla presentazione dell'istanza, sarà fornita una risposta relativa alla ammissibilità o meno della domanda

QUANTO

Secondo il limite reddituali determinati dalle leggi di settore

QUANDO

E' possibile presentare la domanda in qualsiasi periodo dell'anno

DOVE

presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile

Fucarino Felicia:

PER SAPERNE DI PIU'

L.r. 22/86 e successive modificazioni e integrazioni;

Deliberazione di Consiglio Comunale n.65 del 20.12.2012 modificata con delibera di CC n. 17 del 28/03/2017;

D.P.n.867/S7del 15.04.2003

SERVIZIO CIVICO



COSE'

Per servizio civico si intende un intervento assistenziale di utilità sociale che può essere svolta da tutti i cittadini residenti nel Comune di Prizzi da almeno un anno, privi di un'occupazione stabile ed in stato di disagio sociale, diretta al reinserimento sociale di soggetti, ex detenuti, ex tossicodipendenti ed al sostegno economico delle famiglie bisognose o disagiate (coniugi separati ecc) purchè siano idonei allo svolgimento di una attività lavorativa.

L'obiettivo principale del servizio è la disincentivazione di ogni forma di mero assistenzialismo e per tale motivo è un intervento socio assistenziale erogato, in sostituzione dell'assistenza economica continuativa, temporanea e straordinaria, a quei soggetti che riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, sempre che la situazione economica del richiedente sia inferiore al minimo vitale ed accettino di svolgere attività in uno dei servizi organizzati dall'Amministrazione Comunale.

CHI

Tutti i cittadini in stato di autosufficienza residente nel comune di Prizzi da almeno un anno e di età non inferiore a 60 anni se donne e 65 se uomini, privi di stabile occupazione, che versano in precarie condizioni economiche accertate secondo i limiti fissati dal regolamento comunale.

Il servizio non costituirà un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, in quanto trattasi di attività a carattere meramente "occasionale" e resa esclusivamente a favore della cittadinanza, per cui le prestazioni non sono soggette ad I.V.A.

Per detto servizio si provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e per R.C.T.

COME

Per l'inserimento nelle attività i cittadini dichiareranno in apposito modello di domanda di essere disponibili a prestare la propria opera in uno dei servizi di area "A" o area "B", consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'amministrazione:

- Servizi di area "A":

- Servizio di custodia, vigilanza, pulizia, apertura e chiusura di strutture pubbliche comunali;
- Servizio di sorveglianza minori che usufruiscono di trasporto pubblico comunale;
- Supporto refezione scolastica e asilo nido;
- Servizio di vigilanza presso le scuole;
- Servizi di aiuto in favore di alcune categorie di utenti (portatori di handicap, minori, ragazze madri, emarginati ecc) al fine di rimuovere situazioni di disagio;
- Servizi di area "B":
 - Servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
 - Manutenzione beni di proprietà comunale;
 - Lavori di pulizia ordinaria e straordinaria del centro urbano e periferia del paese;

Per entrambi le aree ogni altro servizio ritenuto utile dall'Amministrazione, in base ad esigenze sopraggiunte, purché consenta l'inserimento sociale ai soggetti che sono chiamati ad espletarla.

Saranno formulate, tenendo conto della scelta effettuata dai richiedenti, due diverse graduatorie.

STANDARD

Le graduatorie avranno validità biennale

QUANTO

L'utente avviato al servizio svolgerà n°50 ore mensili, per la durata di mesi 3 e per un compenso mensile pari a € 6,00

QUANDO

Le scadenze vengono specificate nei singoli bandi.

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Giammetta Rosa e Fucarino Felicia

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediiprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 20.12.2012 modificata con delibera di CC n. 17 del 28/03/2017;

L.r. 22/86 e successive modificazioni e integrazioni;

D.P.n.867/S7del 15.04.2003

RICOVERO DI MINORI



COS'E'

E' un servizio rivolto a minori appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socio-economico e/o su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria

CHI

Il minore fino al compimento del 18° anno di età

COME

L'inserimento del minore può avvenire solo presso Comunità di tipo familiare, iscritte all'apposito Albo Regionale, su iniziativa del Servizio Sociale comunale di concerto con i servizi dell'ASP di competenza, del soggetto stesso o delle famiglie non più in grado di assicurare adeguata assistenza;

L'inserimento può avvenire inoltre per espressa disposizione dell'Autorità Giudiziaria

STANDARD

I tempi vengono fissati dalle convenzioni

QUANTO

Secondo i limiti di reddito fissati dal D.A.n. 867 / S7 del 15.04.2003

QUANDO

Secondo le scadenze e periodi fissati dalle convenzioni

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediiprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 20.12.2012;
L.r. 22/86 e successive modificazioni e integrazioni;
D.P.n.867/S7del 15.04.2003
Legge 488/2001

SERVIZIO MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE



COSE'

E' un contributo economico a favore dei minori naturali riconosciuti da un solo genitore di età compresa tra 0 – 18 anni.

CHI

Gestanti nubili, separate legalmente, divorziate, vedove il cui concepimento deve avvenire dopo il 300° giorno dalla morte del marito

COME

- a) sussidio in denaro per gestanti nubili per l'acquisto del corredo del nascituro su presentazione di regolare fattura;
- b) sussidio alimentare

STANDARD

Fino al 18° anno di età del minore con scadenza semestrale

QUANTO

- a) sussidio in denaro per gestanti nubili di sino ad un massimo di € 1.000,00
- b) sussidio alimentare :
 - € 5,00 al giorno per il 1° figlio
 - € 4,00 al giorno dal 2° figlio in poi

QUANDO

Ogni anno

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

PER SAPERNE DI PIU'

Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 20.12.2012

L.r. 22/86 e successive modificazioni e integrazioni;

D.P.n.867/S7del 15.04.2003

Legge 488/2001

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI IN FAVORE DEGLI ORFANI



COSE'

Concessione di contributi economici a favore degli orfani entro i limiti complessivi degli stanziamenti di bilancio.

Sono considerati orfani :

- Il figlio legittimo o legittimato cui sia venuto a mancare il padre o la madre ;
- figlio nato da precedente matrimonio cui sia venuto a mancare il coniuge del genitore superstite passato a seconde nozze;
- figlio naturale riconosciuto, cui sia venuto a mancare il genitore che l'ha riconosciuto;
- figlio adottato cui sia venuto a mancare uno dei coniugi che l'ha adottato ;
- minore affidato cui sia venuto a mancare l'affidatario o il coniuge stesso.

CHI

Il nucleo orfanile in stato di bisogno che non supera il minimo vitale e residente da almeno un anno nel Comune di Prizzi.

Sono ammessi all'assistenza economica .

- gli orfani che non hanno superato il 18° anno di età;
- gli orfani che hanno superato il 18° anno di età e non il 21° anno di età purchè siano già in assistenza a cura del comune;
- gli orfani che non hanno superato il 26° anno di età purchè intendi a conseguire il titolo di studio universitario.

COME

a) servizi di assistenza sostitutiva dell'ambiente familiare d'origine a favore degli orfani in stato di grave bisogno di assistenza e tutela della famiglia;

b) servizi di assistenza economica alla famiglia;

STANDARD

L'istanza deve essere presentata entro la data prevista nel bando salvo le nuove richieste.

QUANTO

- Sussidio mensile in denaro determinato come segue:

per il 1°	orfano	quota pensione minima INPS
per il 2°	“	75% quota pensione minima INPS
per il 3°	“	40% quota pensione minima INPS
per il 4°	“	35% quota pensione minima INPS
per il 5°	“	25% quota pensione minima INPS
per il 6°	“	20% quota pensione minima INPS
 - dal 7° orfano in poi il 10% della quota della pensione minima INPS
- Il numero dei mesi sarà determinato dalle disponibilità di bilancio.

QUANDO

Tempi e scadenze vengono fissate tramite avviso pubblico

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Giammetta Rosa -

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

- L.r. 22/86 e successive modificazioni e integrazioni;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.65 del 20.12.2012 modificata con delibera di CC n. 17 del 28/03/2017;

AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI



COS'E'

L'Amministrazione comunale attua l'affidamento familiare allo scopo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità temporanea di assicurarle. L'Affidamento Familiare è un intervento preventivo, alternativo e sostitutivo alla istituzionalizzazione, per evitare forme di disadattamento.

Esso si realizza inserendo il minore in un altro nucleo familiare, preferibilmente con figli, o ad una persona singola in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno, tenendo conto anche del progetto educativo e di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui sopra è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare.

L'affidamento deve avere una durata limitata e prestabilita dal progetto. Può essere consensuale, se la famiglia del minore dà il suo consenso e questa volontà viene convalidata davanti al Giudice Tutelare oppure giudiziario, quando viene disposto dal Tribunale per i Minorenni di competenza e non c'è il consenso dei genitori.

L'affidamento ha carattere di temporaneità per cui il minore non perde alcun diritto nei confronti della propria famiglia di origine.

Non vi sono limiti di età per gli affidatari e questi ultimi possono essere anche genitori di figli biologici.

CHI

E' affidabile il minore che abbia una condizione di vita nella propria famiglia di origine che ne comprometta un adeguato sviluppo psico-fisico.

Può essere concesso a coniugi o a persone singole che ne manifestino la disponibilità e che possiedono i requisiti necessari ad un corretto accudimento del minore stesso.

La segnalazione di minori con necessità di affidamento viene effettuata dal Tribunale per i Minorenni oppure dai servizi sociali comunali e/o distrettuali

COME

L'affidamento familiare è un intervento di pertinenza del servizio sociale comunale e/o distrettuale, titolare delle funzioni di tutela e protezione dei minori. Punto di riferimento dell'attività inerente l'affido è il nuovo assetto organizzativo di cui alla direttiva interassessoriale n. 1737-3899 del 20.11.2003, che definisce i compiti e le funzioni del centro affidi distrettuale, del servizio sociale territoriale, del personale coinvolto e degli strumenti da utilizzare

STANDARD

Dopo il decreto di affido del minore da parte del Tribunale per i Minorenni o da parte del Giudice Tutelare, il nucleo familiare affidatario viene seguito dal servizio sociale professionale.

Il servizio sociale professionale segue sia la famiglia affidataria che la famiglia d'origine del minore curandone il successivo reinserimento

QUANTO

Agli affidatari viene riconosciuto un contributo economico ,ai sensi del Regolamento Comunale , a carattere mensile in misura pari al 50% della retta per il ricovero a convitto e comunque non inferiore al € 400,00

QUANDO

La disponibilità può essere data in qualsiasi periodo dell'anno

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Segretariato Sociale presso l'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Assistente Sociale Caterina Boccellato **Tel 0918345411**

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

- L.r. 22/86 e successive modificazioni e integrazioni;
- L. n.184 del 04. 05. 1983 –
- L.n.476/1998
- L. n.149/2001
- L. n.240 del 23 giugno 2001
- Legge n.173 del 19.10.2015
- Regolamento comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.63 del 20.12.2012
- Deliberazione Distrettuale marzo 2008

AFFIDAMENTO PREADOTTIVO



COS'E'

E' una delle fasi del procedimento adottivo nazionale che va dall'ingresso del minore dichiarato adottabile nella famiglia a cui è stato abbinato fino alla conclusione dell'iter adottivo stesso che si concluderà con il Decreto di adozione. All'atto dell'abbinamento del minore ai coniugi il Tribunale per i Minorenni indica alla coppia le modalità secondo le quali l'affidamento preadottivo dovrà svolgersi.

CHI

il Tribunale per i Minorenni dispone l'affidamento ai coniugi che, dopo aver effettuato l'intero iter previsto dalla normativa in vigore per l'adozione nazionale, sia stata abbinata ad un minore dichiarato adottabile.

COME

Dopo aver ottenuto l'abbinamento di un minore la coppia affidataria provvederà al mantenimento, all'istruzione, all'educazione, all'integrazione sociale del bambino affidatogli. Allo scadere dell'anno di osservazione da parte dei servizi sociali, il Tribunale per i Minorenni potrà legittimare l'adozione.

STANDARD

Dopo un anno di affidamento preadottivo viene inviata una relazione finale al Tribunale per i Minorenni per la prosecuzione delle procedure di adottività della coppia interessata

QUANTO

Ai coniugi affidatari non viene richiesto alcun compenso economico, né è previsto un rimborso spese

QUANDO

Non è possibile inoltrare istanza di affidamento preadottivo, ma solo rendersi disponibili all'adozione nazionale, presso il Tribunale per i Minorenni di competenza.

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Assistente Sociale Caterina Boccellato - Tel. 0918345411

Per Prizzi : Tribunale Per I Minorenni Di Palermo Via Principe Di Palagonia n.135

Tel. 0915866811

PER SAPERNE DI PIU'

- L. n. 184 del 4 maggio 1983;
- D. L. n.151 del 26 marzo 2001;L. n.240 del 23 giugno 2001

ADOZIONE NAZIONALE MINORI



COS'E'

L'Adozione è istituita regolarmente con la L. 4 maggio 1983 n.184, come modificata dalla legge n.149/01, che tutela i minori in stato di abbandono morale e materiale offrendo una famiglia idonea ad occuparsi della loro crescita e del loro armonioso sviluppo.

CHI

Il Tribunale per i Minorenni accerta e dichiara lo stato di abbandono di un minore dopo aver svolto accertamenti sulle condizioni giuridiche e di fatto del minore, sull'ambiente in cui ha vissuto e vive, a seguito delle segnalazioni sia da parte di soggetti pubblici (servizi sociali, forze di polizia etc) che da parte di privati. Le indagini vengono svolte dai servizi sociali e dalle Autorità Giudiziarie per quanto di competenza.

L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio ed è valida ai fini della valutazione della stabilità della coppia.

Tra i coniugi non deve sussistere separazione giuridica o di fatto ed essi devono risultare idonei ad educare, istruire e mantenere anche economicamente il bambino e/o i bambini che intendono adottare.

Lo scarto minimo di età tra adottato e adottante è di 18 anni, quella massima di 45, con riferimento al coniuge più giovane tra i due, a patto che tra questi non vengano superati i 10 anni di differenza.

COME

I coniugi devono comunicare la loro disponibilità all'adozione al Tribunale per i Minorenni di riferimento, attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta, il quale entro sei mesi è tenuto a convocarli per accertarne i requisiti validi per l'adozione stessa

STANDARD

Il Tribunale per i Minorenni dispone l'esecuzione di indagini atte ad accertare le capacità e le competenze genitoriali della coppia, demandando ai servizi sociali del comune di residenza ed alle forze dell'ordine la raccolta di tutte le informazioni utili alla valutazione della stessa.

Le indagini dei servizi sociali devono essere espletate entro 120 giorni, ma possono essere richieste delle proroghe.

I dati raccolti relativi alla coppia vengono inserite in una banca dati del Tribunale per i Minorenni; quando un bambino adottabile ha necessità di essere inserito in una nuova famiglia, questa viene selezionata tra le più idonee e le viene affidato il minore per un anno. Se la valutazione conclusiva del Tribunale porta alla decisione di procedere all'adozione stessa, il bambino viene adottato ed i coniugi assumono tutti i diritti e doveri dei genitori.

QUANTO

L'Adozione nazionale non comporta alcun costo per i richiedenti; anche la documentazione da presentare è esente da costi se si specifica che è per uso adozione.

QUANDO

Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso qualsiasi Tribunale per i Minorenni d'Italia e vanno rinnovate ogni tre anni, anche in caso che la coppia abbia già effettuato un'adozione e desideri rendersi disponibile per un'altra.

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :Assistente Sociale Caterina Boccellato - Tel. 0918345411

Per Prizzi : Tribunale Per I Minorenni Di Palermo Via P. Di Palagonia n.135 Tel. 0915866811

PER SAPERNE DI PIU'

- L. n. 184 del 4 maggio 1983;
- D. L. n.151 del 26 marzo 2001;
- L. n.240 del 23 giugno 2001
- Legge n.149 del 2001

ADOZIONI INTERNAZIONALI



COS'E'

E' la procedura che garantisce al bambino di nazionalità non italiana il diritto di vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia, quando quella propria non c'è più, è impossibilitata ad accudirlo e il bambino si trova in stato di abbandono. Tutto questo senza distinzioni di sesso, età, etnia, di lingua, di religione e di identità culturale del minore che si trova in stato di abbandono.

CHI

E' adottabile il minore dichiarato tale nella propria nazione di origine. Il Tribunale per i Minorenni di riferimento valuta l'idoneità degli aspiranti adottanti sulla base degli accertamenti effettuati dai servizi sociali di residenza e dalle forze dell'ordine.

L'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni, è valida ai fini della valutazione della stabilità della coppia anche un periodo di convivenza pre-matrimoniale che cumulato completi i tre anni. Tra i coniugi non deve sussistere separazione giuridica o di fatto ed essi devono risultare idonei ad educare, istruire e mantenere anche economicamente i bambini che intendono adottare. Lo scarto minimo di età fra adottante ed adottato è di 18 anni, quella massima è 45, con riferimento al coniuge più giovane tra i due, a patto che tra questi ultimi non vengano superati i 10 anni di differenza.

COME

I coniugi che intendono adottare all'Estero un bambino straniero devono quindi dichiarare al Tribunale per i Minorenni la loro disponibilità all'adozione internazionale e chiedere che sia accertata la loro idoneità a quel fine.

STANDARD

Il Tribunale per i Minorenni di riferimento dispone l'esecuzione di indagini atte ad accertare le capacità genitoriali della coppia demandando ai servizi sociali di residenza ed alle forze dell'ordine la raccolta di tutte le informazioni utili alla valutazione di dette capacità.

Le indagini dei servizi devono essere espletate entro 120 giorni dalla richiesta, ma questi ultimi possono chiedere una proroga per motivi legati alla disponibilità e capacità della coppia o per problematiche interne al servizio.

Le indagini relative alla coppia vengono inviate al Tribunale di competenza che emana un

decreto di idoneità o di inidoneità. I coniugi che hanno ottenuto il decreto di idoneità devono rivolgersi entro un anno (pena decadenza dell'idoneità) ad un Ente Autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Tale Ente, ricevuto il mandato, provvede all'abbinamento di eventuali minori adottabili residenti nelle nazioni con le quali ha contatti e procede all'espletamento delle pratiche che porteranno all'adozione. Il bambino assume immediatamente il cognome della famiglia adottante e questa per un anno è aiutata e sostenuta dai servizi sociali di residenza per favorire l'inserimento sociale, familiare, e scolastico del bambino.

Il Tribunale per i Minorenni di riferimento ratifica, quindi, il decreto di adozione internazionale. Il bambino adottato ed i genitori assumono tutti i diritti e doveri familiari.

QUANTO

L'adozione internazionale comporta dei costi per i richiedenti che variano a seconda dello Stato in cui si va ad adottare e che possono essere computati solo con dall'Ente autorizzato cui i coniugi decidono di affidare il mandato.

La documentazione da presentare al Tribunale per i Minorenni di riferimento è invece esente da spese se viene specificato che è per uso Adozione Internazionale.

La variabilità dei costi all'estero è correlata a vari fattori: oltre alle spese burocratiche (Bolli, diritti, Consolato) vi sono quelle di lavoro del rappresentante locale dell'Ente e quelle per le giornate lavorative utilizzate per la coppia. A ciò si possono aggiungere servizi supplementari richiesti dai coniugi stessi (personale sanitario, autisti, interpreti, volontari all'estero etc.) e, naturalmente, tutte le spese di viaggio e di soggiorno all'estero.

QUANDO

Le istanze possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno presso il Tribunale per i Minorenni competente per territorio.

DOVE

Presentandosi all'ufficio di Servizio Sociale sito in Via Discesa Quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Assistente Sociale Caterina Boccellato - Tel. 0918345411

Per Prizzi : Tribunale Per I Minorenni Di Palermo Via Pr. Di Palagonia n.135

Tel. 0915866811

PER SAPERNE DI PIU'

- L. n. 184 del 4 maggio 1983;
- D. L. n.151 del 26 marzo 2001;
- L. n.240 del 23 giugno 2001
- Legge n.476 del 31.12.1998
- Commissione Internazionale per le Adozioni , sul sito www.commissioneadozioni.it

TUTORE - CURATORE AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO



COS'E'

Il Tutore viene nominato quando per il soggetto viene richiesta l'interdizione con la quale il tutore assume sostanzialmente i compiti che ha un genitore nei confronti di un figlio minore.

Il Curatore viene nominato nel caso di inabilitazione, e cioè qualora il soggetto non sia in grado di attendere agli atti di straordinaria amministrazione.

L'amministratore di sostegno viene invece nominato per svolgere gli atti sia in sostituzione del soggetto, sia congiuntamente al fine di assicurare l'adeguata protezione, cura e tutela. Il Giudice nomina tutore, curatore e amministratore di sostegno il coniuge, ascendenti o altri prossimi parenti e affini.

In ogni caso deve trattarsi di persona maggiorenne di ineccepibile condotta. Se mancano parenti conosciuti o idonei nel luogo di residenza dell'incapace, può essere investita della tutela l'amministratore locale o un ente di assistenza o persona capace scelta dal giudice tutelare.

CHI

Anziani, disabili, adulti e/o minori e specificatamente:

- Interdizione: per il maggiore di età e il minore i quali si trovano in condizioni di abituale infermità di mente che li rende incapaci di provvedere ai propri interessi e necessitano di adeguata protezione ordinaria e straordinaria.
- inabilitazione: per il maggiore di età infermo di mente, lo stato del quale non è totalmente grave da far luogo all'interdizione, può essere inabilitato. Possono essere inabilitati coloro che, per prodigalità o per abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti, espongono sé e la loro famiglia a gravi pregiudizi economici. Possono infine essere inabilitati il sordomuto e il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia, se non hanno ricevuto un'educazione sufficiente.

- Amministrazione di sostegno: per la persona che, per effetto di una infermità mentale ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.

COME

Su richiesta dell'interessato, dei suoi familiari, dell'assistente sociale di residenza o delle Autorità giudiziarie.

STANDARD

Fino a quando la persona in difficoltà non ha superato e/o risolto i suoi problemi

QUANTO

Non sono previsti costi

QUANDO

In qualsiasi momento la persona si trovi nelle condizioni di non saper provvedere a se stesso e di non saper tutelare i propri interessi.

DOVE

presentandosi all'ufficio di Servizio Sociale sito in Via D/sa quattro Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Personale responsabile :

Assistente Sociale Caterina Boccellato - Tel. 0918345411

Per Prizzi al Giudice Tutelare presso il Tribunale di Termini Imerese sezione distaccata di Corleone – Via Tel . 0918468064 Fax. 0918462086

PER SAPERNE DI PIU'

L. 9 gennaio 2004 n.6

legge 12.07.2017 per minori non accompagnati

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE



COS'E':

L' assegno per il nucleo familiare è un contributo economico previsto dall'art. 65 della L. 448/98 e successive modifiche ed integrazioni in favore dei nuclei familiari con almeno tre figli minori.

CHI:

Tale assegno viene concesso a favore delle famiglie italiane e comunitarie con almeno tre figli minori e che abbiano un reddito I.S.E non superiore ai limiti stabiliti dalla legge che viene aggiornato annualmente secondo l'indice ISTAT.

COME:

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza da uno dei genitori, cittadino italiano o comunitario residente nel territorio dello Stato, nella cui famiglia anagrafica si trovano almeno tre figli minori sui quali egli esercita la potestà genitoriale.

STANDARD:

L'assegno viene concesso a seguito di presentazione di domanda per ogni anno solare o periodo inferiore in cui sussiste il diritto, entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è stato richiesto il beneficio, viene trasmesso all'INPS secondo specifiche istruzioni fornite dallo stesso istituto, per via telematica o, in subordine, su supporto magnetico.

QUANTO:

L'importo viene erogato dall'INPS con cadenze semestrali posticipate, sulla base dei dati trasmessi dai comuni almeno 45 giorni prima della scadenza semestrale.

QUANDO:

Entro 15 giorni dalla data di ricezione le richieste vengono telematicamente trasmesse all'INPS per i successivi provvedimenti di competenza

DOVE:

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunedi prizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU' :

Le leggi che regolano tale contributo sono: l'art. 65, comma 4 della L. 448/98, giusto D.P.C.M. 21/12/2000 n. 452, in attuazione dell'art. 49 della L. 23/12/1999 n. 488.

ASSEGNO DI MATERNITA'



COS'E'

L' assegno di maternità è un beneficio previsto dall'art. 66 della L. 448/98 e successive modifiche ed integrazioni.

CHI

Tale assegno viene concesso per ogni figlio nato, in favore delle donne, cittadine italiane o comunitarie o in possesso di carta di soggiorno, che non beneficiano di alcuna tutela economica della maternità , per gli affidamenti preadottivi e per le adozioni senza affidamento e che abbiano un reddito I.S.E non superiore ai limiti stabiliti dalla legge, aggiornato annualmente secondo l'indice ISTAT.

COME

Per la richiesta dell'assegno di maternità è necessario rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali per il ritiro dei modelli e per la relativa presentazione della domanda;

STANDARD

La domanda per l'assegno deve essere presentata in carta semplice, nel termine perentorio di sei mesi dalla data di nascita del figlio;

QUANTO

L'importo viene erogato dall'INPS che dalla data di ricevimento della richiesta eroga l'assegno per 5 mensilità.

QUANDO

Entro 15 giorni dalla data di ricezione le richieste vengono telematicamente trasmesse all'INPS il quale provvede al pagamento in unica soluzione dell'assegno di maternità, entro 45 giorni dalla data di ricezioni dei dati trasmessi dal Comune. Il relativo importo è determinato tenendo conto della misura mensile vigente alla data del parto.

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunedi prizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Le leggi che regolano tale contributo sono: l'art. 66 della L. 448/98 modificato dall'art. 50 Legge n. 144/1999, giusto D.P.C.M. 21/12/2000 n. 452, in attuazione dell'art. 49 della L. 23/12/1999 n. 488 e successive modificazioni e dell'art. 74 del Testo Unico del Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001.

BONUS FIGLIO



COS'E'

Il Bonus Figlio pari ad € 1.000,00 è un beneficio concesso dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, al fine di promuovere la riduzione ed il superamento degli ostacoli di ordine economico alla procreazione per le famiglie meno abbienti residenti nel territorio della Regione Siciliana al momento del parto o dell'adozione e per i soggetti residente nel territorio della Regione o per gli stranieri in possesso di permesso di soggiorno, residenti nel territorio della Regione Siciliana da almeno dodici mesi al momento del parto.

CHI

Il Bonus viene concesso in favore dei bambini nati o adottati nell'arco di tutto l'anno e possono usufruire di tale beneficio i nuclei familiari il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente non risulti superiore ad € 5.000,00. Le istanze pervenute saranno istruite e inoltrate all'Assessorato anzi citato per la richiesta di finanziamento

COME

Per la richiesta del Bonus è necessario rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali per il ritiro dei modelli e per la relativa istruttoria delle domande pervenute;

STANDARD

Il modello e le date di scadenza per la presentazione della domanda sono disposti dall'Assessorato Regionale della Famiglia che provvederà all'assegnazione delle somme ai Comuni, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti dello stanziamento del bilancio regionale. Il Comune, dopo l'accredito da parte della Regione, provvederà alla liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari che ne hanno diritto.

QUANTO

€ 1.000,00 annuali

QUANDO

La scadenza e il periodo in cui inoltrare le domande pervenute viene stabilito sempre dall'assessorato sopra indicato.

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :
Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Le leggi che regolano tale Bonus è l'art. 6 comma5 della L.R. n. 10 del 31/07/2003.

BONUS ENERGIA



COS'E'

Con Decreto Interministeriale 28 Dicembre 2007 è stato introdotto il Bonus Sociale Energia Elettrica con l'obiettivo di sostenere la spesa energetica delle famiglie in condizioni di disagio economico e tutte le famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute, costretto ad utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita

CHI

Hanno diritto al “**Bonus Energetico**” tutti i cittadini intestatari di una fornitura elettrica ad uso residenziale domestico in condizioni di **Disagio Economico**, con valore ISEE fino a 7.500,00 euro e con valore ISEE fino a 20.000,00 euro per nuclei familiari con quattro o più figli a carico e **Disagio fisico**, presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute tale da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita.

COME

Per la richiesta del Bonus è necessario rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali per il ritiro dei modelli e per la relativa istruttoria delle domande pervenute;

STANDARD

Il modello è predisposto dallo SGATE (sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche).

QUANTO

Il Bonus viene erogato dall'Autorità per l'energia elettrica ed è pari a circa il 20% della spesa annua presunta, il valore dell'agevolazione varia a secondo del numero dei componenti della famiglia.

QUANDO

Il Bonus va rinnovato per via telematica un mese prima della scadenza ed ha validità annuale.

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti. dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :

Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediPrizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Le leggi che regolano tale Bonus è il Decreto Interministeriale 28 Dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

BONUS GAS



COS'E'

Con Decreto legge n. 185/2008 art. 3, comma 9, convertito con modificazioni in legge n. 2/2009 è stato introdotto il Bonus Gas con l'obiettivo di sostenere la spesa delle famiglie in condizioni di disagio economico.

CHI

Possono richiedere tale beneficio tutti i clienti domestici con un contratto di fornitura diretta o condominiale, in presenza di un Indicatore ISEE non superiore a 7.500,00 euro o con valore ISEE fino a 20.000,00 euro per nuclei familiari con quattro o più figli a carico.

Il Bonus è differenziato per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura, acqua calda e riscaldamento insieme); per numero di persone residenti nella stessa abitazione e per zona climatica di residenza tenendo conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località.

COME

Per richiedere il *bonus* è prevista un'apposita modulistica, da consegnare al proprio Comune di residenza o presso altro istituto eventualmente designato dallo stesso Comune (ad esempio i centri di assistenza fiscale CAF). La modulistica sarà resa disponibile anche sui siti internet www.autorita.energia.it e www.sviluppoeconomico.gov.it .

STANDARD

Il modello è predisposto dallo SGATE (sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche).

QUANTO

Il Bonus viene erogato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed è pari a circa il 20% della spesa annua presunta, il valore dell'agevolazione varia a secondo del numero dei componenti della famiglia.

QUANDO

Il diritto al *bonus* ha una validità di 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una

certificazione ISEE aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

Il Bonus va rinnovato per via telematica.

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti. dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Le leggi che regolano tale Bonus è il Decreto Interministeriale 28 Dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER I CONDUTTORI DI ABITAZIONI IN AFFITTO



COS'E'

La Legge 9/12/1998 n. 431 ha previsto la concessione di un contributo integrativo sul canone di locazione con l'obiettivo di sostenere la spesa delle famiglie in condizioni di disagio economico.

CHI

Possono richiedere tale beneficio tutti i cittadini italiani ed extracomunitari che siano in possesso di certificato storico di residenza da almeno 10 anni sul territorio nazionale o di 5 anni nella medesima regione, che abbiano un contratto di locazione dell'alloggio in cui abitano, regolarmente registrato.

COME

Per la richiesta del contributo è necessario rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali per il ritiro dei modelli e per la relativa istruttoria delle domande;

STANDARD

Il modello e le date di scadenza per la presentazione della domanda è predisposto dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità che provvederà all'assegnazione delle somme ai Comuni che, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti del finanziamento ricevuto, provvederanno alla liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari che hanno fatto richiesta.

QUANTO

Il contributo viene erogato dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza sul canone.

QUANDO

Ciascun Comune, a seguito della istruttoria eseguita sulle istanze acquisite, dovrà, nel termine dei 30 giorni successivi ai 60 giorni concessi per la presentazione delle istanze, trasmettere al Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti apposita scheda pubblicata sulla GURS.

DOVE

Presentandosi all'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :
Fucarino Felicia – Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

Le leggi che regolano tale contributo sono il Decreto 7/06/1999 del Ministero dei lavori Pubblici, l'art. 11 della legge 9/12/1998 n. 431 e la circolare che viene pubblicata sulla GURS da parte dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità.

BARATTO AMMINISTRATIVO



COS'E'

L'art.24 del D.L. 133/2014 c.d. decreto "Sblocca Italia", convertito dalla della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", dispone che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

CHI

Il servizio è rivolto ad alcune fasce sociali di cittadini la cui situazione economica determina l'impossibilità a pagare i tributi/canoni comunali svolgendo servizi di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individua nel territorio comunale, al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti dell'ente e di ripagare con proprie prestazioni i contributi che l'ente comunale ha loro elargito per sostegno sociale. Possono richiedere tale beneficio tutti i cittadini in presenza di un Indicatore ISEE non superiore a 3.000,00 euro

COME

Per richiedere il Baratto è prevista un'apposita modulistica, da consegnare al proprio Comune di residenza. La modulistica sarà resa disponibile anche sui siti internet www.comunediprizzi.gov.it

STANDARD

Il modello è predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali.

QUANTO

I soggetti che fanno richiesta per il Baratto Amministrativo espletano le ore di prestazione d'opera calcolate secondo i tributi e canoni comunali dovuti, fino al pagamento del debito nei confronti dell'amministrazione comunale;

QUANDO

Annualmente dopo la pubblicazione del bando da parte dell'Amministrazione Comunale

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti. dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile : Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

La legge che regola tale servizio: l'art.24 del D.L. 133/2014 c.d. decreto "Sblocca Italia", convertito dalla legge n.164 del 2014.

REI - Reddito di inclusione sociale



COS'E'

Il REI è il nuovo sussidio contro la povertà. Verrà erogato dal gennaio 2018 sulla nuova Carta Rei. Il Rei andrà a sostituire il Sostegno all'inclusione attiva (SIA) e l'assegno di disoccupazione Asdi. Diventerà così lo **strumento unico nazionale di contrasto** alla povertà e all'esclusione sociale.

Sarà composto di due parti: Un **assegno mensile**, che avrà un importo variabile secondo le dimensioni del nucleo familiare e altre variabili. E un **progetto personalizzato** di reinserimento sociale e lavorativo.

Potranno accedere al Rei le famiglie con valore ISEE non superiore ai 6 mila euro, indicatore ISR non superiore ai 3mila euro, patrimonio immobiliare, esclusa la prima casa, non superiore ai 20 mila euro, e un patrimonio mobiliare non superiore a 10 mila euro. Per il patrimonio mobiliare la soglia si riduce a 6 mila euro per i nuclei familiari composti da una persona e a 8 mila euro per i nuclei composti da due persone.

CHI

Potranno ricevere il reddito di inclusione sociale i cittadini italiani e comunitari. Potranno accedervi anche i cittadini stranieri con permesso di soggiorno e i titolari di protezione internazionale (ad esempio asilo politico) residenti in Italia da più di due anni. I soggetti che fanno richiesta per il Sussidio saranno inseriti in un **progetto personalizzato** di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

COME

Per richiedere il Sussidio è prevista un'apposita modulistica, da consegnare al proprio Comune di residenza. La modulistica sarà resa disponibile anche sui siti internet www.comunediprizzi.gov.it – www.inps.it

STANDARD

Il modello è predisposto dall'INPS.

QUANTO

Il beneficio viene riconosciuto secondo la soglia con cui confrontare le risorse economiche del nucleo familiare. Il massimo è fissato dall'ammontare annuo dell'assegno sociale mensilizzato.

QUANDO

In qualsiasi periodo dell'anno al raggiungimento dei requisiti richiesti.

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti. dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile : Vallone Giuseppa

Tel 0918344639 - e-mail : serviziosociale@comunediizzi.gov.it

PER SAPERNE DI PIU'

La legge che regola tale servizio: D. L. n. 147 del 15/09/2017 recante "disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.

SLA



COS'E'

Il servizio è rivolto ai soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) ai sensi del Decreto Assessoriale n. 899/2012. Con Decreto n. 384/2015 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. L'erogazione dell'assegno economico per i soggetti affetti da SLA è fissata con scadenze semestrali al 30 marzo per il semestre gennaio/giugno e al 30 settembre per il semestre luglio/dicembre di ogni anno e fino ad esaurimento dei fondi.

CHI

Possono presentare istanza per la concessione del beneficio le famiglie di cittadinanza italiana, residenti nei Comuni del Distretto "D38" che mantengono ed accolgono soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA).

COME

Per la richiesta del Beneficio è necessario rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali per il ritiro del modello e per la relativa istruttoria delle domande pervenute;

STANDARD

Il modello e le date di scadenza per la presentazione della domanda sono disposti dall'Assessorato Regionale della Famiglia che provvederà all'assegnazione delle somme al Distretto.

QUANTO

€ 4.800,00 annuali

QUANDO

La scadenza e il periodo in cui inoltrare le domande pervenute viene stabilito sempre dall'assessorato sopra indicato.

DOVE

L'ufficio dei Servizi Sociali sito in Prizzi in Via Discesa 4 Canti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Personale responsabile :

PIANO DI ZONA DISTRETTO SOCIO-SANITARIO “D 38”



La legge quadro 328/00 sul “Sistema Integrato di interventi e Servizi Socio Sanitari” definisce le politiche sociali come politiche universalistiche, rivolte alla generalità degli individui, senza alcun vincolo di appartenenza.

L’obiettivo delle politiche sociali consiste nella promozione del benessere sociale. Lo strumento attraverso il quale tale obiettivo è realizzato è il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Socio Sanitari che si concretizza nei Piani di Zona.

Il Piano di Zona costituisce lo strumento per la programmazione socio-sanitaria del territorio condivisa dai Comuni dell’ambito territoriale. Esso consiste nella messa a punto di strategie per migliorare sia l’organizzazione delle risorse disponibili nella comunità locale (finanziarie, strutturali, professionali, solidaristiche) che i bisogni dei cittadini a partire dalle relazioni, dallo spazio e dai tempi di vita delle persone e delle famiglie

Il Piano di Zona assume valore come progetto di sviluppo comunitario sia per quanto riguarda i contenuti, sia per quanto riguarda il processo di costruzione sia perchè il “poter” definire fra i cittadini di un territorio, in modo condiviso, i beni pubblici si configura esso stesso come bene pubblico da salvaguardare e/o da incentivare.

Il Piano di Zona è un atto di programmazione che deve contenere:

- Analisi dei bisogni e della domanda sociale della comunità locale;
- Una lettura dei punti di forza e di debolezza del tessuto socio-sanitario dell’area territoriale interessata;
- Gli obiettivi di sviluppo comunitario che si vogliono raggiungere nell’arco di validità del Piano di Zona;
- I servizi da realizzare o potenziare per coprire i livelli di prestazioni essenziali;
- Le forme di coordinamento fra i partners (Comuni, ASP (ex A.U.S.L.), Terzo Settore ed Enti terzi) che partecipano alla formazione del Piano di Zona;
- Le modalità di confronto e di collaborazione con i soggetti privati, il terzo settore, gli Enti Terzi e le Associazioni No - Profit presenti sul territorio.

Il Piano è adottato mediante l’accordo di programma che costituisce la sintesi giuridica delle scelte condivise tra i Comuni dell’ambito territoriale, l’ASP (ex A.U.S.L.) e gli altri soggetti coinvolti, istituzionali e sociali.

Il Piano di Zona del Distretto “D 38” di Lercara Friddi, i cui comuni facenti parte sono:

1. Alia
2. Castronovo di Sicilia
3. Lercara Friddi – Comune Capofila –
4. Palazzo Adriano
5. Prizzi
6. Roccapalumba
7. Valledolmo
8. Vicari

è frutto di un processo di analisi, programmazione, progettazione, verifica e monitoraggio. In esso sono racchiuse le rappresentazioni dei servizi sociali del Distretto dirette a fronteggiare le crescenti sfide delle esclusioni sociali compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

ORGANISMI DEL PIANO DI ZONA

- **COMITATO DEI SINDACI**
- **GRUPPO PIANO**
- **A.S.P n. 6 DI LERCARA FRIDDI**

**Al Signor Sindaco del
Comune di Prizzi
All'Ufficio di Servizio Sociale**

**SCHEDA PER RECLAMI, SUGGERIMENTI O APPREZZAMENTI DA PARTE DEI
CITTADINI FRUITORI DEI SERVIZI SOCIALI**

La scheda potrà essere consegnata a mano nell'apposita urna predisposta all'entrata dell'ufficio di Servizio Sociale negli orari di apertura al pubblico , inviata via Fax via e-mail

(barrare con il segno X solo la parte interessata)

RECLAMO

SUGGERIMENTO

APPREZZAMENTO

Il sottoscritto
Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Telefono **Tel 0918344639** - e-mail : serviziosociale@comunediprizzi.gov.it

Segnala quanto segue:

(descrizione del fatto per cui si reclama, si suggerisce o si apprezza)

Eventuali documenti allegati; _____

Io sottoscritto ,ai sensi della normativa vigente in materia, fornisco il mio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione del contenuto della presente scheda

Data _____

Firma _____

